



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Savona, Marzo-Aprile 2014

**DECRETO MINISTERIALE 30 NOVEMBRE 1983
TERMINI, DEFINIZIONI GENERALI E SIMBOLI
GRAFICI DI PREVENZIONE INCENDI**

Il decreto fornisce le definizioni e i simboli grafici
che costituiscono il linguaggio della
Prevenzione Incendi



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



SCOPO

Scopo del presente decreto è quello di dare definizioni generali relativamente ad espressioni specifiche della prevenzione incendi ai fini di una uniforme applicazione delle norme emanate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577.

Nella elaborazione delle singole norme di prevenzione incendi potranno essere aggiunte altre particolari definizioni al fine di precisare elementi o dati specifici delle situazioni considerate.

Il D.M.30.11.83 è quindi una normativa cosiddetta "orizzontale" perché si applica a tutte le attività soggette a prevenzione incendi.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Il decreto è composto da n°2 allegati:

Allegato A: Termini e definizioni generali di Prevenzione Incendi

Allegato B: Tabella contenente i simboli grafici, riferibili esclusivamente a misure di prevenzione incendi, da adottarsi nella esecuzione di elaborati tecnici relativi ad attività soggette a controllo da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



ALLEGATO A

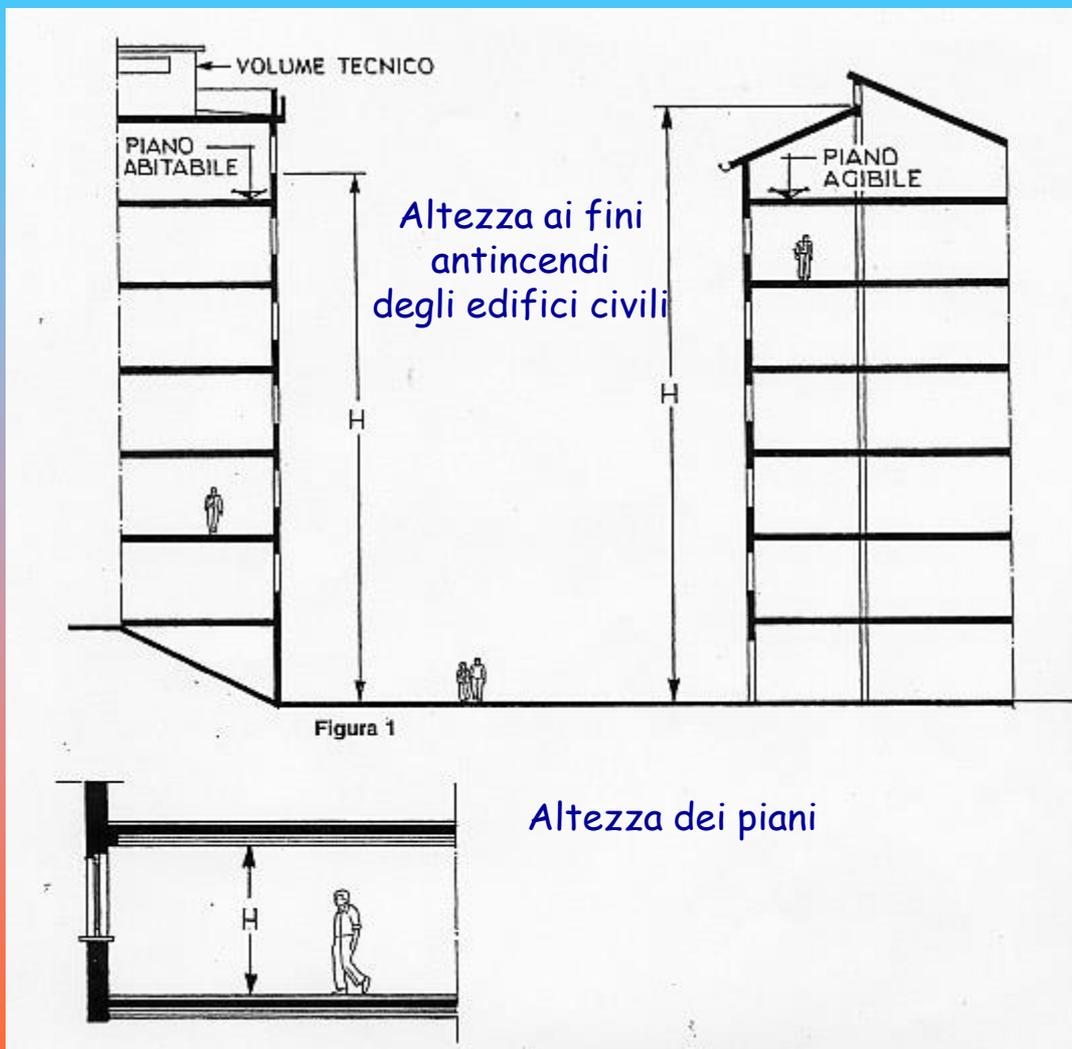
Altezza ai fini antincendi degli edifici civili: altezza massima misurata dal livello inferiore dell'apertura più alta dell'ultimo piano abitabile e/o agibile, escluse quelle dei vani tecnici, al livello del piano esterno più basso.

Altezza dei piani: altezza massima tra pavimento e intradosso del soffitto.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



A Cura del Comando Provinciale
V.V.F. Savona



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



CARICO DI INCENDIO

Potenziale termico netto della totalità dei materiali combustibili contenuti in uno spazio corretto in base ai parametri indicativi della partecipazione alla combustione dei singoli materiali. Il carico di incendio è espresso in MJ; convenzionalmente 1 MJ è assunto pari a 0,054 chilogrammi di legna equivalente.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



CARICO DI INCENDIO

Potere calorifico inferiore di alcuni materiali:

- Alimentari: 15 MJ/kg
- Pallets in legno: 17,5 MJ/kg
- Cartone: 17,5 MJ/kg
- Polietilene: 42 MJ/kg



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



CARICO DI INCENDIO

I calcoli sono effettuati come indicato dal DM 09/03/2007.

Calcolo del carico d'incendio specifico nominale q_f :

$$q_f = \frac{\sum_i g_i \cdot H_i \cdot m_i \cdot \psi_i}{A}$$

dove:

g_i massa dell' i -esimo materiale combustibile [kg]

H_i potere calorifico inferiore dell' i -esimo materiale combustibile [MJ/kg]

m_i fattore di partecipazione alla combustione dell' i -esimo materiale combustibile pari a 0,80 per il legno e altri materiali di natura cellulosica e 1,00 per tutti gli altri materiali combustibili

ψ_i fattore di limitazione della partecipazione alla combustione dell' i -esimo materiale combustibile pari a 0 per i materiali contenuti in contenitori appositamente progettati per resistere al fuoco; 0,85 per i materiali contenuti in contenitori non combustibili e non appositamente progettati per resistere al fuoco; 1 in tutti gli altri casi

A superficie in pianta lorda del compartimento [m²]



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Carico d'incendio specifico: carico d'incendio riferito all'unità di superficie lorda.

Compartimento antincendio: parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.

Comportamento al fuoco: insieme di trasformazioni chimiche e fisiche di un materiale o di un elemento da costruzione sottoposto all'azione del fuoco. Il comportamento al fuoco comprende la resistenza al fuoco delle strutture e la reazione al fuoco dei materiali.



Ministero dell'Interno



*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*

La compartimentazione mediante l'adozione di elementi di separazione tagliafuoco si divide in:

Compartimentazione verticale

Muro Tagliafuoco

Porte Antincendio

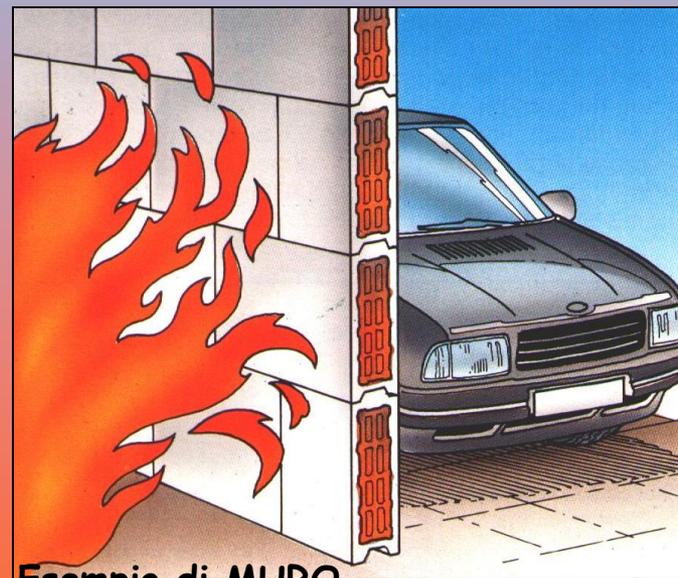
Compartimentazione orizzontale

Solaio Antincendio

Attraversamenti dei muri tagliafuoco



E' buona norma evitare gli attraversamenti, tuttavia può accadere che per esigenze connesse alle lavorazioni sia necessario attraversare le strutture. In tal caso, qualora le norme lo consentano, occorre adottare misure di sicurezza che consentano di raggiungere un grado di Sicurezza Equivalente



**Esempio di MURO
TAGLIAFUOCO**

A Cura del Comando Provinciale
V.V.F. Savona



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Resistenza al fuoco: attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare- secondo un programma termico prestabilito e per un determinato tempo - in tutto o in parte: - la stabilità **"R"**, la tenuta **"E"**, l'isolamento termico **"I"**.

Reazione al fuoco: grado di partecipazione di un materiale combustibile al fuoco al quale è sottoposto. In relazione a ciò i materiali sono assegnati alle classi 0,1,2,3,4,5, con l'aumentare della loro partecipazione alla combustione; quelli di classe 0 sono non combustibili.



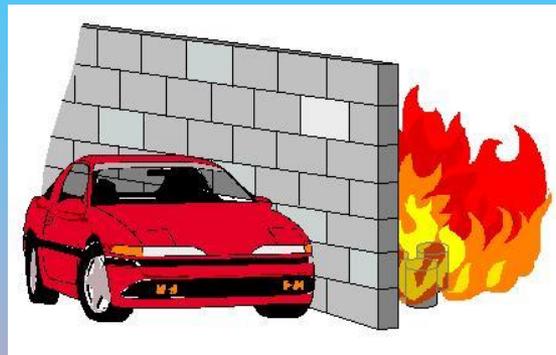
Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



CLASSIFICAZIONE "REI" DEI MATERIALI

REI = elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico;



RE = elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità e la tenuta;

R = elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità.

*In relazione ai requisiti dimostrati gli elementi strutturali vengono classificati da un numero che esprime i minuti primi (es. **RE 60**, **REI 120**, ecc.)*



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



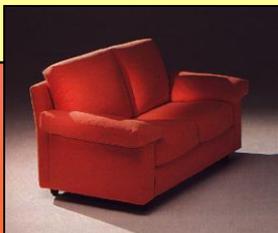
REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

La reazione al fuoco esprime il grado di partecipazione di un materiale combustibile al fuoco cui è sottoposto nelle sue effettive condizioni di messa in opera.

In relazione alle specifiche prove ai materiali per l'edilizia (rivestimenti, controsoffitti, etc.) e a quelli di arredamento (tessuti, tendaggi, mobili imbottiti) viene assegnata una classe :

- ◆ **Classe 0** (materiali incombustibili)
- ◆ **Classe 1, 2, 3, 4, 5** all'aumentare della loro partecipazione alla combustione

Specifiche norme di prevenzione incendi prescrivono per alcuni ambienti in funzione della loro destinazione d'uso e del livello del rischio d'incendio l'uso di materiali aventi una determinata classe di reazione al fuoco.



La reazione al fuoco di un materiale può essere migliorata mediante specifico trattamento di ignifugazione, da realizzarsi con apposite vernici o altri rivestimenti, che ne ritarda le condizioni favorevoli all'innesco dell'incendio, riducendo inoltre la velocità di propagazione della fiamma e i fenomeni di post-combustione.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI - nuova classificazione

Le Euroclassi di reazione al fuoco.

Il sistema di classificazione europeo comprende 7 Euroclassi:

A1 e A2 - prodotto non combustibile

B - prodotto poco combustibile

C - prodotto combustibile

D - prodotto altamente combustibile

E - prodotto altamente infiammabile e propagatore di fiamma

F - prodotto non classificato

Due classificazioni aggiuntive relative alla produzione di fumi da una parte e di gocce o particelle infiammabili dall'altra, completano l'Euroclasse principale, ad eccezione dell'Euroclasse A1.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*

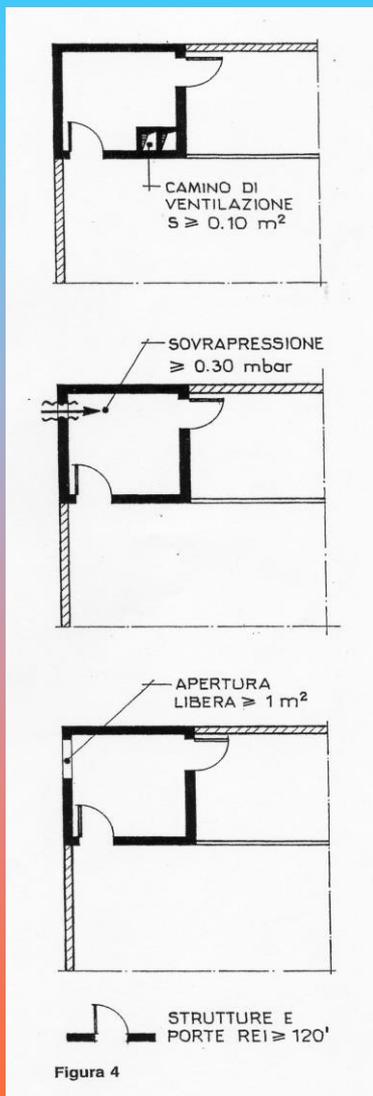


Filtro a prova di fumo: vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco **REI** predeterminata, e comunque non inferiore a 60', dotato di due o più porte munite di congegni di autochiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata e non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione non inferiore a 0.10 mq sfociante al di sopra della copertura dell'edificio o mantenuto in sovrappressione ad almeno 0.30 mbar anche in condizioni di emergenza o aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore ad 1 mq con esclusione di condotti.



Ministero dell'Interno

Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona



Camino di ventilazione di sezione non inferiore a 0.10 mq

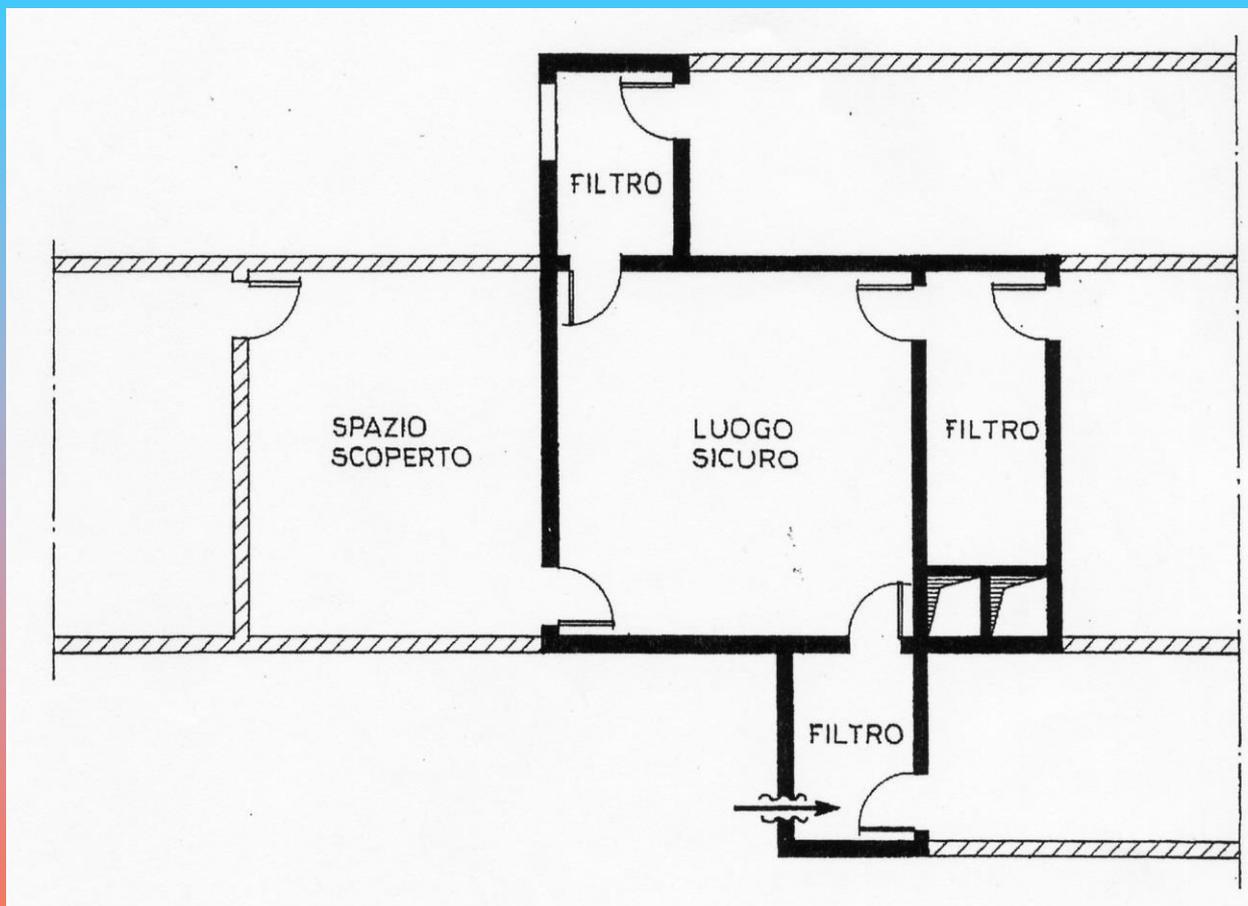
Aerazione forzata con grado di sovrappressione non inferiore a 0.30 mbar

Apertura libera non inferiore a 1 mq



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Esempi di inserimento di filtri

A Cura del Comando Provinciale
V.V.F. Savona

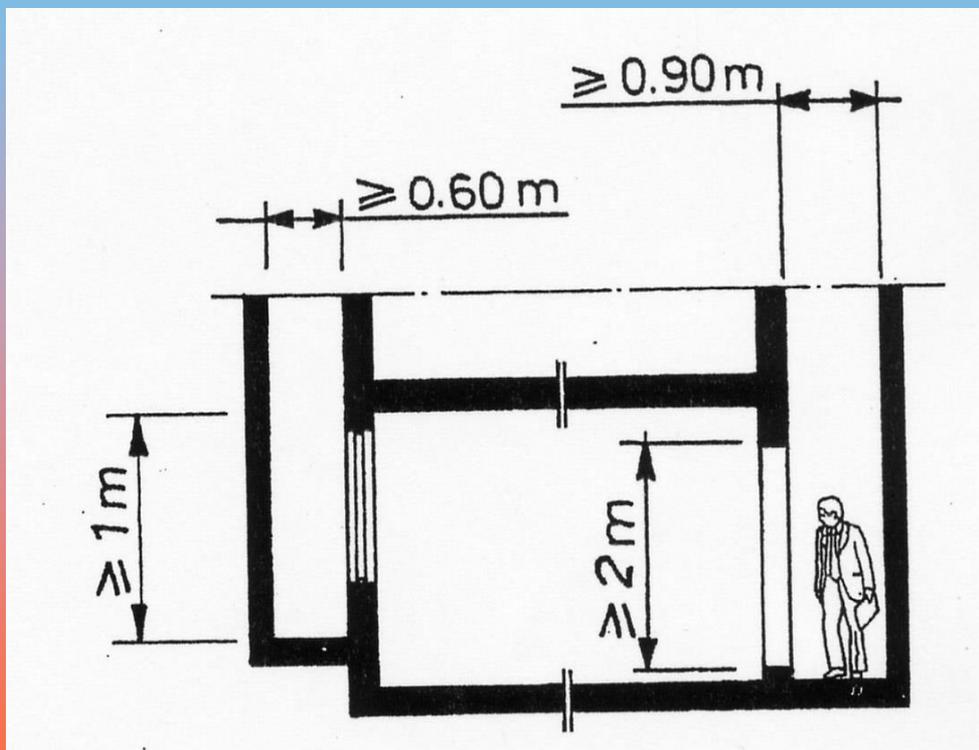


Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Intercapedine antincendi: vano di distacco con funzione di aerazione e/o scarico di prodotti della combustione di larghezza trasversale non inferiore a 0,60 m; con funzione di passaggio di persone non inferiore a 0,90m.



Longitudinalmente è delimitata dai muri perimetrali, da terrapieno e/o muri di altro fabbricato di pari resistenza al fuoco. Per l'aerazione e lo scarico dei prodotti di combustione è inferiormente ubicata a quota non inferiore a 1 mt dall'intradosso del solaio. Per il passaggio di persone l'altezza libera dei varchi deve essere almeno 2 mt. Superiormente è delimitata da spazio scoperto.

A Cura del Comando Provinciale
V.V.F. Savona



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



SPAZIO SCOPERTO

Spazio scoperto: spazio a cielo libero o superiormente grigliato avente, anche se delimitato su tutti i lati, superficie minima in pianta (mq) non inferiore a quella calcolata moltiplicando per tre l'altezza in metri della parete più bassa che lo delimita

.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Spazio scoperto:

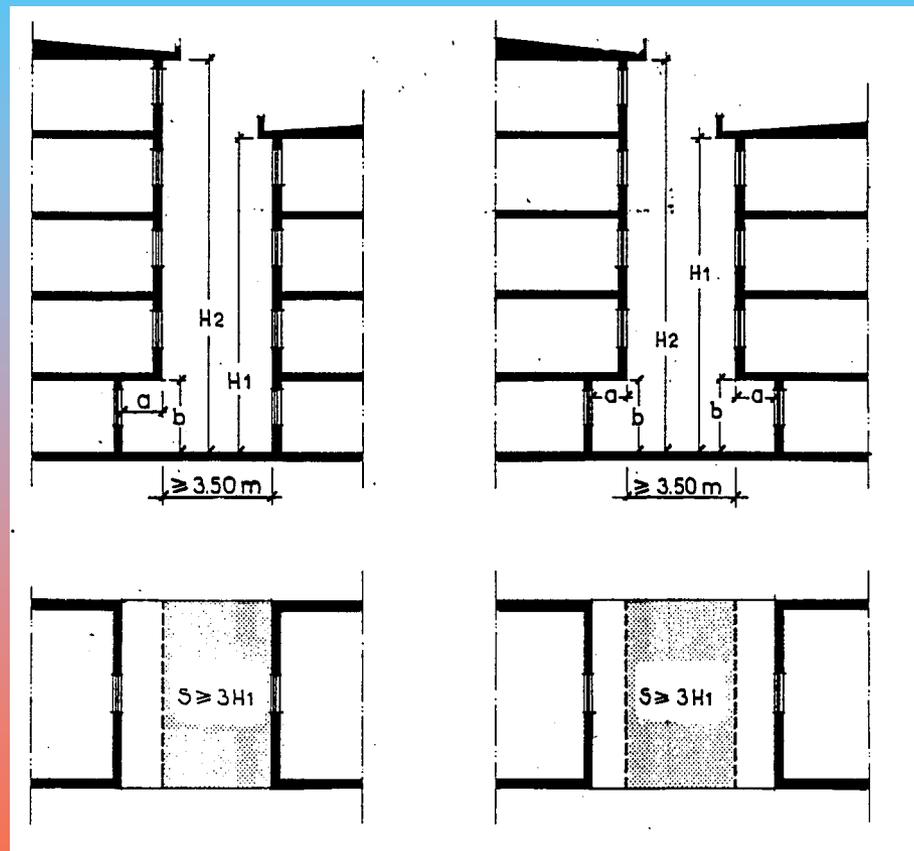
spazio a cielo libero o superiormente grigliato avente, (anche se delimitato su tutti i lati):

superficie minima in pianta $S \geq 3H_1$
in ogni caso la distanza fra le strutture verticali che delimitano lo spazio scoperto deve essere non inferiore a 3,50 m.

Se le pareti delimitanti lo spazio a cielo libero o grigliato hanno strutture che aggettano o rientrano, detto spazio è considerato "scoperto" se sono rispettate le condizioni del precedente comma e se il rapporto fra la sporgenza (o rientranza) e la relativa altezza di impostazione è non superiore ad $1/2$.

H_1 altezza in metri della parete più bassa che lo delimita.

SPAZIO SCOPERTO





Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



LUOGO SICURO

Luogo sicuro: spazio scoperto ovvero compartimento - separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo- avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone.



Ministero dell'Interno

Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona

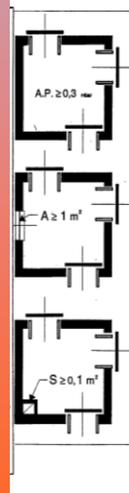
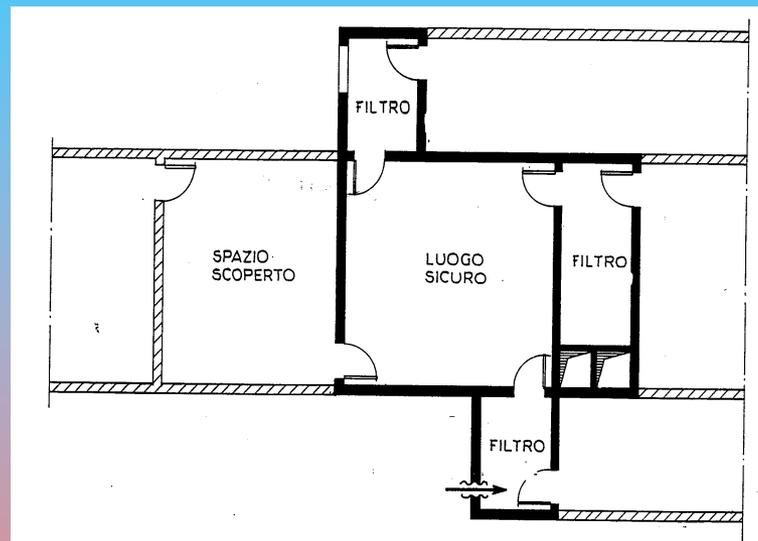


LUOGO SICURO

Luogo sicuro:

spazio scoperto, ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, aventi caratteristiche idonee a:

- ◆ ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico),
- ◆ o consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)



Filtri a prova di fumo



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Modulo di uscita: unità di misura della larghezza delle uscite. Il modulo "uno", che si assume uguale a 60 cm, esprime la larghezza media occupata da una persona.

Capacità di deflusso o di sfollamento: numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possano defluire attraverso una uscita di modulo "uno". Tale dato, stabilito dalle norme, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.

Uscita: apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro avente altezza non inferiore a 2,00m.

Densità di affollamento: numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/mq)

Larghezza delle uscite di ciascun compartimento: numero complessivo di moduli di uscita necessari allo sfollamento totale del compartimento.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Massimo affollamento ipotizzabile: numero di persone ammesso in un compartimento. E' determinato dal prodotto della densità di affollamento per la superficie lorda del pavimento.

Max affollam. Ipotizzabile = Densità affollamento x Superficie

Esempio: Densità affollamento locali pubblico spettacolo: 0.7 pers./mq

Superficie: 1000mq

Max aff. ipotizzabile: $0,7p/mq \times 1000mq = 700$ persone

Sistema di vie d'uscita: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone di raggiungere un luogo sicuro.

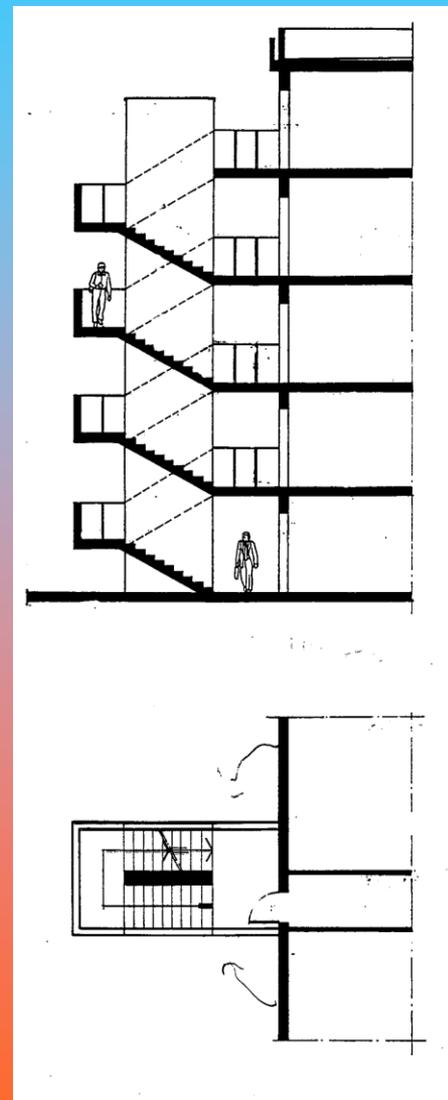


Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Scala di sicurezza esterna: scala totalmente esterna rispetto al fabbricato servito, munita di parapetto regolamentare e di altre caratteristiche stabilite dalla norma.





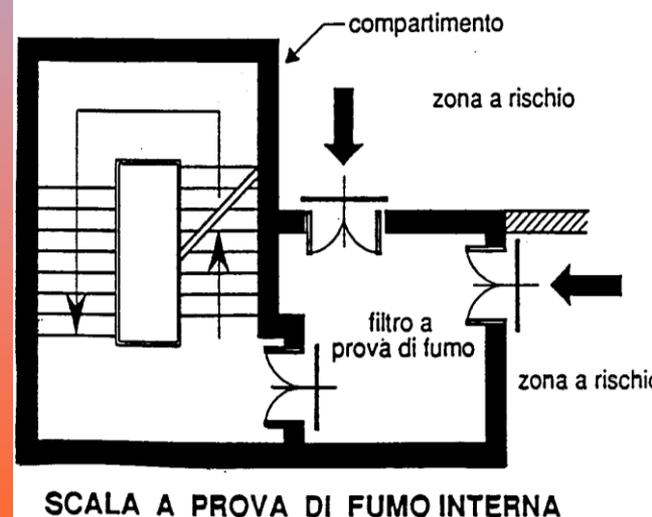
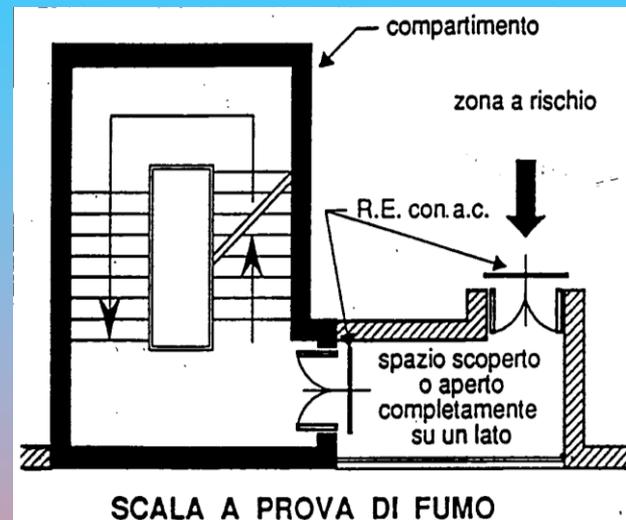
Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Scala a prova di fumo: scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso per ogni piano- mediante porte di resistenza al fuoco almeno RE predeterminata e dotate di congegno di autochiusura- da spazio scoperto o da disimpegno aperto per almeno un lato su spazio scoperto dotato di parapetto a giorno.

Scala a prova di fumo interna: scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso, per ogni piano, da filtro a prova di fumo.



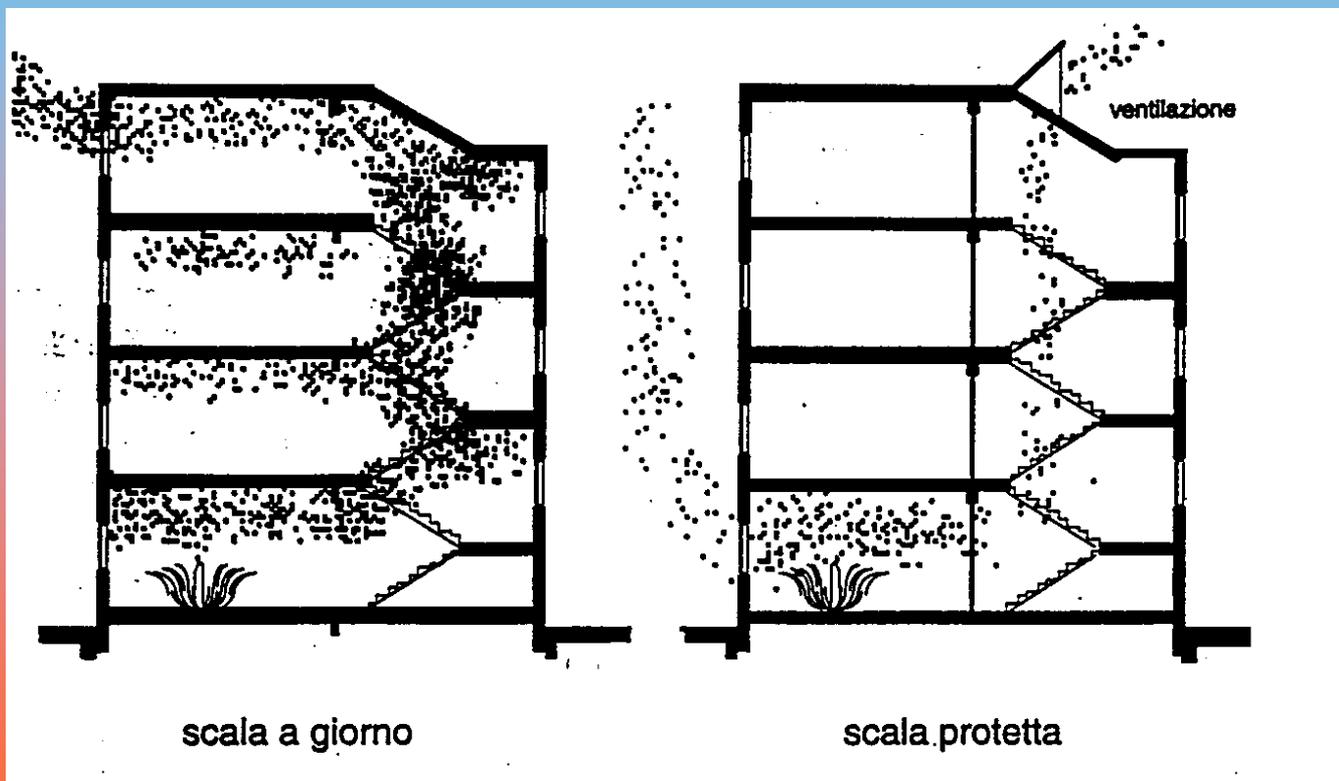


Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Scala protetta: scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso diretto da ogni piano, con porte di resistenza al fuoco REI predeterminata e dotate di congegno di autochiusura.



A Cura del Comando Provinciale
V.V.F. Savona

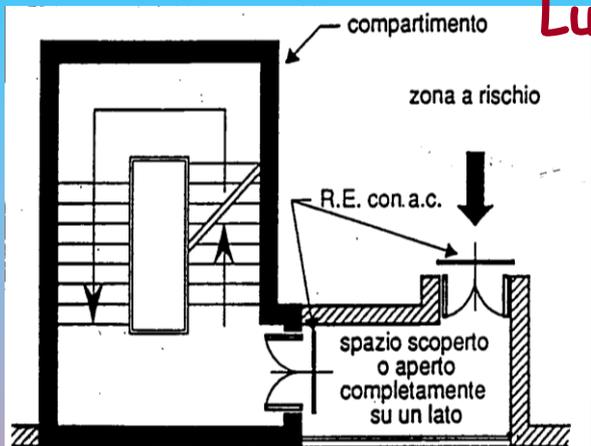


Ministero dell'Interno

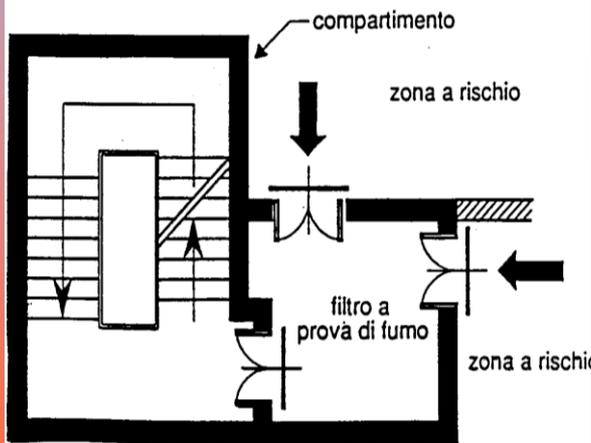
Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona



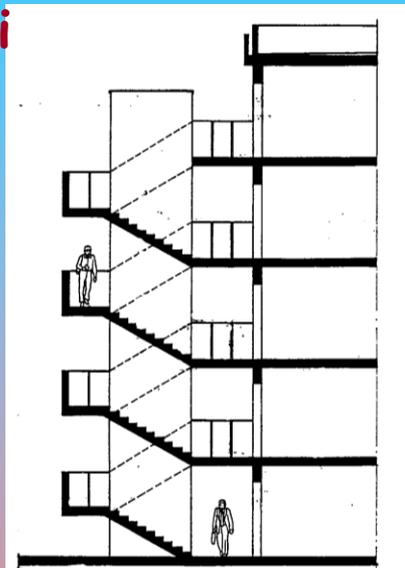
Luoghi Sicuri Dinamici



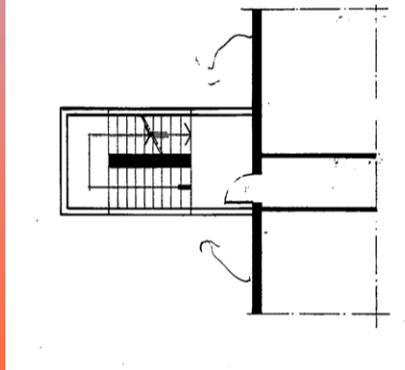
SCALA A PROVA DI FUMO



SCALA A PROVA DI FUMO INTERNA



SCALA ESTERNA



A Cura del Comando Provinciale
V.V.F. Savona

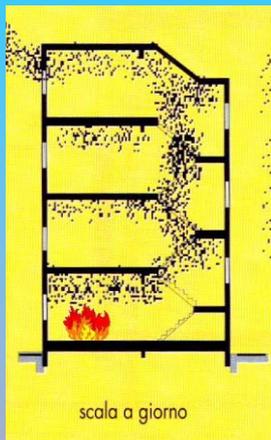


Ministero dell'Interno

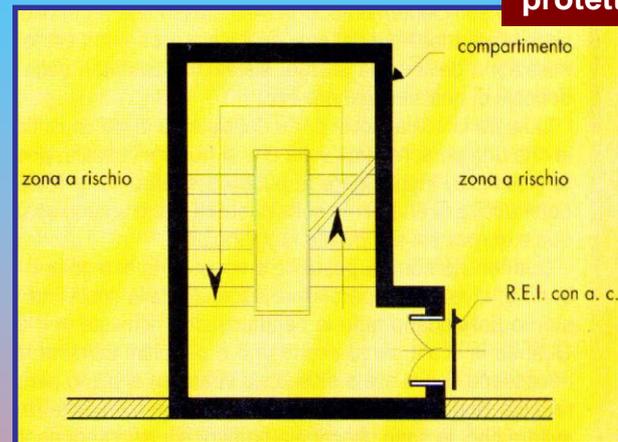
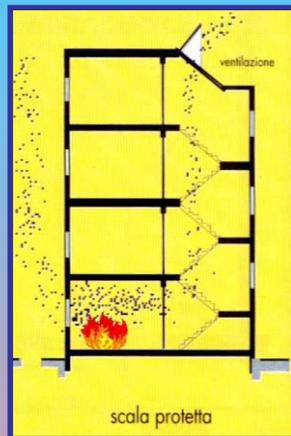
Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona



PROTEZIONE DELLE SCALE

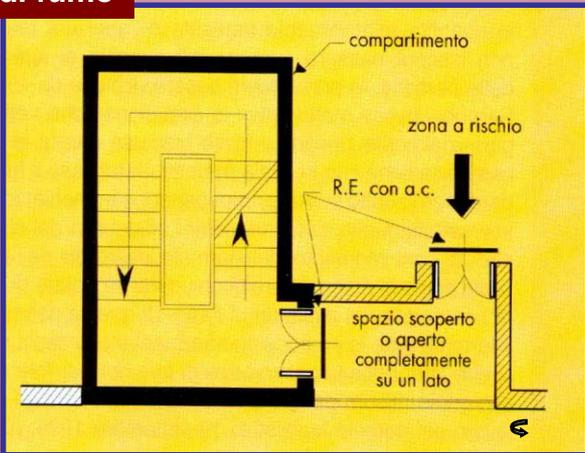


Nel caso di scale a giorno la percorribilità della scala è compromessa sin dai primi momenti dell'incendio



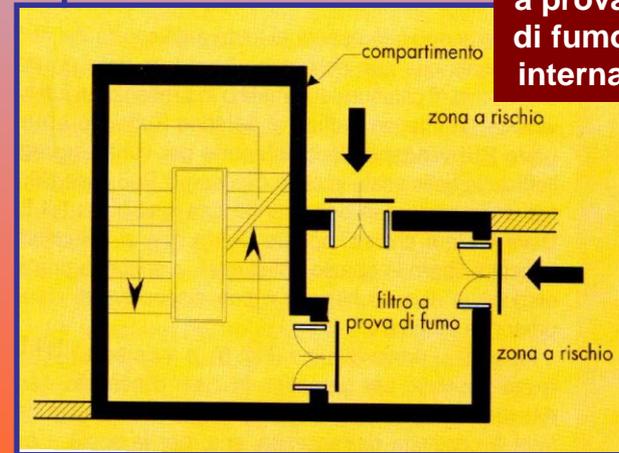
Scala protetta

Scala a prova di fumo



Al fine di garantire l'esodo delle persone dai piani superiori o interrati le scale devono essere realizzate con determinate caratteristiche

Scala a prova di fumo interna





Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Attacco di mandata per autopompa: Dispositivo costituito da una valvola di intercettazione ed una di non ritorno, dotato di uno o più attacchi unificati per tubazioni flessibili antincendi. Serve come alimentazione idrica sussidiaria.



Estintore carrellato: apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna.

Estintore portatile: max 20 Kg



Ministero dell'Interno

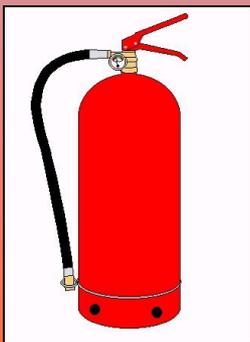
*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

- **Estintori** --- apparecchiatura contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione della pressione interna. (D.M. 20.12.1982)

Portatile



Utilizzati a
mano con
Massa o
Volume X
non
superiore a
20 Kg.

Carrellato



Montati su ruote
o su carrelli
concepiti per
essere trainati a
mano con Massa
X non superiore
a 300 Kg.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Idrante antincendio: attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato a una rete di alimentazione idrica. (a muro, a colonna soprasuolo oppure sotto suolo)



Impianto automatico di rivelazione d'incendio: insieme di apparecchiature destinate a rivelare, localizzare e segnalare automaticamente un principio di incendio.



Impianto di allarme: Insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per segnalare un principio d'incendio.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Impianto fisso di estinzione: insieme di sistemi di alimentazione, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione può essere automatica o manuale.

Lancia erogatrice: dispositivo provvisto di un bocchello di sezione opportuna e di attacco unificato. Può essere anche dotata di una valvola che permette il getto pieno, il getto frazionato e la chiusura.

Naspo: attrezzatura antincendio costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad una estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante all'altra estremità con una lancia erogatrice munita di valvola regolatrice e di chiusura del getto





Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Rete di idranti: sistema di tubazione fisse in pressione per alimentazione idrica sulle quali sono derivati uno o più idranti antincendio.

Riserva di sostanza estinguente: quantitativo di estinguente, stabilito dall'autorità, destinato permanentemente all'esigenza di estinzione.

Tubazione flessibile: tubo la cui sezione diventa circolare quando viene messo in pressione e che è appiattito in condizioni di riposo.



Tubazione semirigida: tubo la cui sezione resta sensibilmente circolare anche se non in pressione.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Distanza di sicurezza esterna: valore minimo stabilito dalla norma, delle distanze misurate tra il perimetro in pianta di ciascun elemento pericoloso di un'attività e il perimetro del più vicino fabbricato esterno all'attività stessa o di altre opere pubbliche o private oppure rispetto ai confini di aree edificabili verso le quali tali distanze devono essere osservate.

Distanza di sicurezza interna: valore minimo, stabilito dalla norma, tra i vari elementi pericolosi (vedi figura)

Distanza di protezione: valore minimo, stabilito dalla norma, tra l'elemento pericoloso e la recinzione (ove prescritta) ovvero il confine dell'area su cui sorge l'attività stessa.



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*

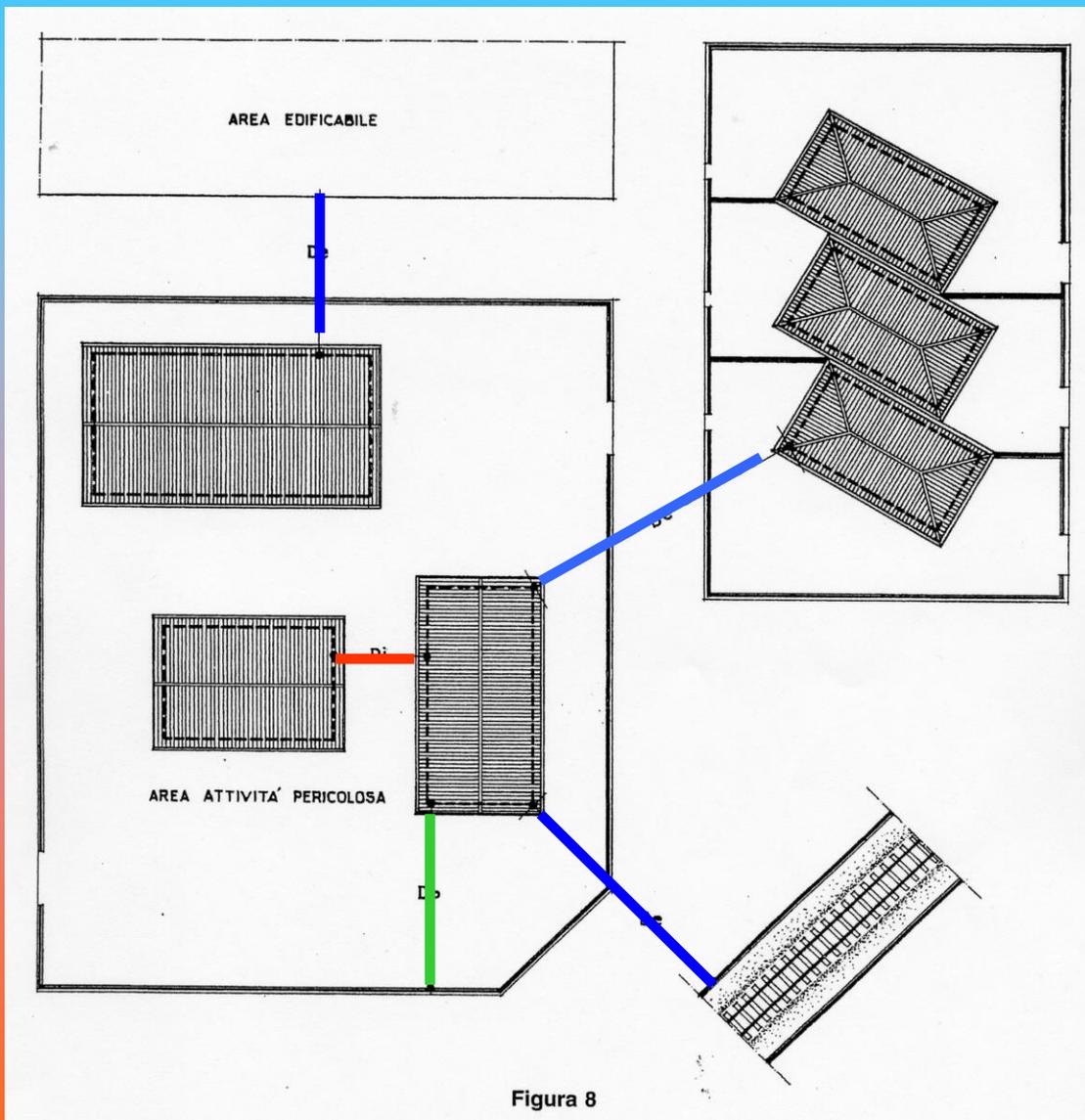


Figura 8

Distanza di sicurezza
esterna

Distanza di sicurezza
interna

Distanza di
protezione



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Tolleranze

Ai fini delle presenti indicazioni e tenuto conto dei criteri di tolleranza normalmente in uso per i dati quantitativi facenti parte delle normative o delle prescrizioni tecniche, si stabiliscono le tolleranze ammesse per le misure di vario tipo riportate nei termini e definizioni generali per le misure di vario tipo riportate nei termini e definizioni generali di prevenzione incendi:

Tolleranza

misure lineari

2% per misure maggiori di 2,40 m

5% per misure minori o uguali di 2,40 m

misure di superficie 5%

misure di volume 5%

misure di pressione 1%



Ministero dell'Interno

Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona



Simboli grafici (Allegato B)

ALLEGATO B

SIMBOLI GRAFICI

CATEGORIA	SIMBOLI FIGURATO	DEFINIZIONE
ELEMENTI COSTRUTTIVI E RELATIVE APERTURE		<i>Porta resistente al fuoco</i>
<p>NOTA - <i>Quando trattasi di elementi costruttivi resistenti al fuoco accanto al simbolo grafico dovrà indicarsi la voce REI, RE o R con il relativo numero che esprime i minuti primi.</i></p>		
DISTANZIAMENTI		<i>Distanza di sicurezza esterna</i> " " " <i>interna</i> " " <i>protezione</i>
SISTEMA DI VIE D'USCITA		PERCORSO DI USCITA: <ul style="list-style-type: none">• <i>verso l'alto</i>• <i>orizzontale</i>• <i>verso il basso</i>



Ministero dell'Interno

Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Comando Provinciale di Savona

Simboli grafici (Allegato B)

CATEGORIA	SIMBOLO FIGURATO	DEFINIZIONE
ESTINTORI		Estintore portatile
		Estintore carrellato
<i>NOTA - Dovrà essere indicata accanto al simbolo la classe di fuoco compatibile e la potenzialità dell'estintore.</i>		
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		Naspo
		Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia
		Idrante sottosuola
		Idrante soprasuolo
		Attacco per autopompa singolo e doppio
<i>NOTA - Dovrà essere indicata accanto al simbolo il diametro delle bocche ed il numero se multiplo</i>		
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		Impianto di allarme
	(*)	Impianto automatico di rivelazione d'incendio
<i>NOTA - (*) All'interno della circonferenza dovrà comparire il simbolo del tipo del rivelatore.</i>		

A Cura del Comando Provinciale
V.V.F. Savona



Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Comando Provinciale di Savona*



Simboli grafici (Allegato B)

<i>CATEGORIA</i>	<i>SIMBOLO FIGURATO</i>	<i>DEFINIZIONE</i>
<i>IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE</i>		<i>Ad attivazione automatica</i>
		<i>Ad attivazione manuale</i>
<i>NOTA - All'interno della circonferenza e del quadrato dovranno essere posti i simboli della sostanza estinguente.</i>		